

## De Masi: "Rivendico ai casaranesi la politica culturale della città"

Il sindaco spiega i motivi del suo "no" ad ospitare il Salento International Film Festival, un'operazione "discutibile per una manifestazione impacchettata da tempo e da altri"

Pronta la replica del sindaco **Ivan De Masi** (nella foto) sul "caso Siff" che per certi versi ha tormentato la già calda estate casaranese. "Ospitare un evento pronto ed impacchettato, la cui portata culturale, l'organizzazione ed il cartellone sono stati già fissati da tempo e da altri, era oggettivamente un'operazione discutibile", è questa la giustificazione data del primo cittadino al suo no a Casarano sede del Salento International Film Festival edizione 2009. "Non ho neanche approfondito -prosegue De Masi- se il Festival sarebbe stato economicamente poco dispendioso, né se avrebbe dato visibilità a Casarano: entrambe riflessioni del resto sono tutte da dimostrare. Ma mi permetto di insistere su un punto: il ritorno d'immagine sarebbe stato comunque offuscato dal velo di una manifestazione nata e cresciuta altrove".

Il suo no è anche un questione, per così dire, di metodo. "Se gli organizzatori del Festival mi chiedessero un incontro al termine della rassegna, al fine di ridisegnare completamente il progetto, valuterei insieme ai colleghi della giunta la possibilità di 'casaranizzare' questo evento, proponendo, probabilmente, contenuti e finalità diverse, forse rivoluzionando completamente la modalità realizzativa utilizzata finora. Si pensi ad un caso analogo che è stato il Premio Barocco, trasferito dalla sua sede storica Gallipoli, al capoluogo. Non è stata un'operazione



*ad horas*, ma molto meditata, contrattata, condivisa dopo una lunga discussione, nelle sedi istituzionali, e che alla fine è approdata ad una decisione".

Quanto alle lamentate ingerenze della politica sulla libertà creativa degli organizzatori, il sindaco così risponde al direttore artistico del Siff. "La politica culturale del paese che amministro -afferma De Masi- la faranno questo sindaco, questa giunta e questa maggioranza, insieme ai cittadini di Casarano. Nei tempi e nei modi che sceglieremo noi, daremo vita ad iniziative ed eventi culturali, forse meno ridondanti del Festival di Tricase, ma che certamente ci daranno soddisfazioni altrettanto gratificanti".